REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI GENOVA

Comune di Isola del Cantone

PROPOSTA DI PARCO EOLICO "POPEIN"

ISOLA DEL CANTONE

PROGETTO PRELIMINARE

INDAGINE HABITAT

MAGGIO 2014

Rilievi, cartografia ed elaborazione dati:

Agr. dott. nat. Fabrizio Oneto

Agr. dott. nat. Dario Ottonello

Centro Studi BioNaturalistici - **Società a Responsabilità Limitata**
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova, Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. 3406298028 - Fax 010816108
info@cesbin.it
www.cesbin.it

INDICE

1. INTRODUZIONE 2

2. SCREENING 3

3. DESCRIZIONE DELL'AREA 4

3.1 AREA VASTA 4

3.2 AREA DI INTERVENTO 7

4. SINTESI 17

5. CONCLUSIONI 18

ALLEGATI

- Repertorio fotografico

1. INTRODUZIONE

La relazione è prodotta come integrazione alla documentazione inoltrata dalla Società FERA srl e si inserisce nell'iter autorizzativo del progetto del parco eolico "Popein" situato in comune di Isola del Cantone (GE). Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 5 aerogeneratori di taglia media (massimo diametro del rotore pari a 100 m e massima altezza della torre pari a 100 m) e tecnologia moderna ed innovativa, di potenza nominale massima pari a 2 MW. In particolare è previsto un unico allineamento di aerogeneratori nel crinale nel pressi di località Passo Costone della Popein.

In particolare lo studio di approfondimento è teso a rilevare la significatività della presenza di eventuali habitat di interesse conservazionistico (*sensu* Dir. 92/43/CEE) ed habitat di specie ai sensi dell'Art. 300 del d.lgs. 152/2006. I rilievi sono inoltre tesi a evidenziare l'eventuale presenza nell'area di intervento di esemplari arborei di interesse paesaggistico (alberature con diametro superiore a 35 cm).

2. SCREENING

L'area a progetto è situata in Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Isola del Cantone, Località Passo Costone della Popein. Tale area è esterna e non presenta alcuna connessione ecologica con elementi della Rete Natura 2000 ligure (Dir. 92/43/CEE) e/o con aree protette di interesse regionale. Nelle **Fig. 1** e **2** è riportata la contestualizzazione dell'area a progetto.

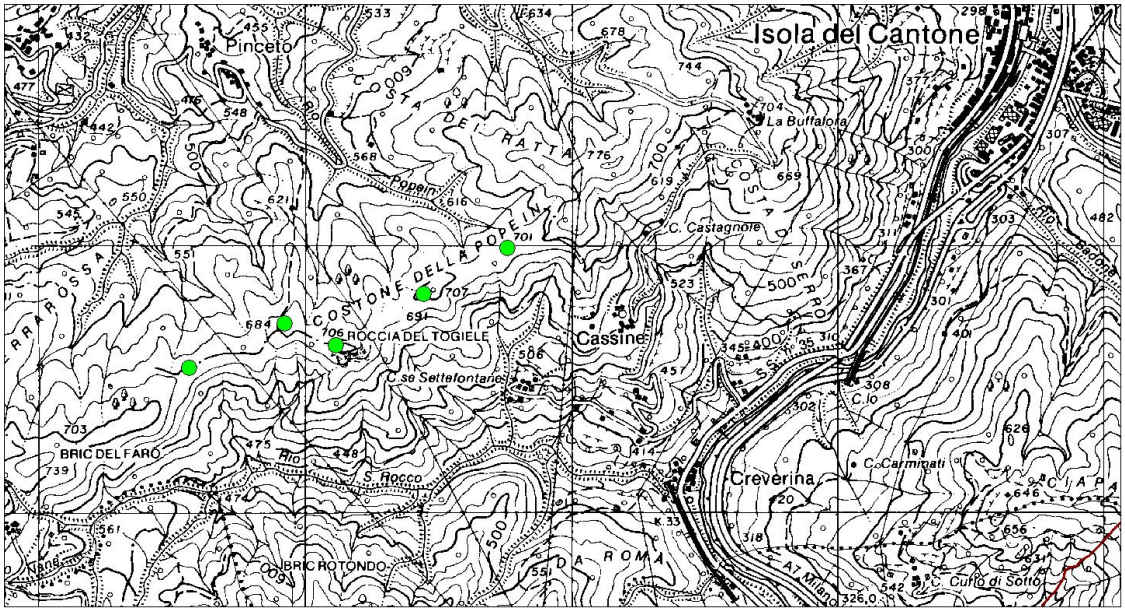


Fig. 1 - Inquadramento dell'area vasta di intervento (in verde la localizzazione degli aerogeneratori come da progetto).

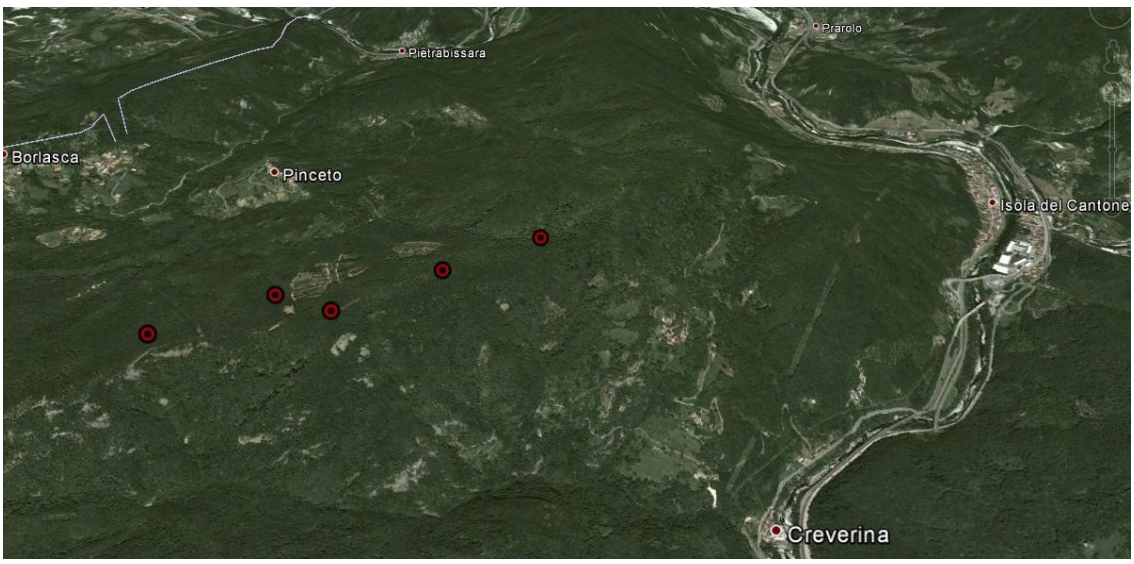


Fig. 2 - Inquadramento dell'area vasta di intervento (in rosso la localizzazione degli aerogeneratori come da progetto).

3. DESCRIZIONE DELL'AREA

3.1 AREA VASTA

Il progetto ricade sullo spartiacque che divide il bacino del Rio Borlasca, da quello del Rio S. Rocco, entrambi affluenti di sponda sinistra del Fiume Scrivia (**Fig. 3**) oltre che interamente nel comune di Isola del Cantone.

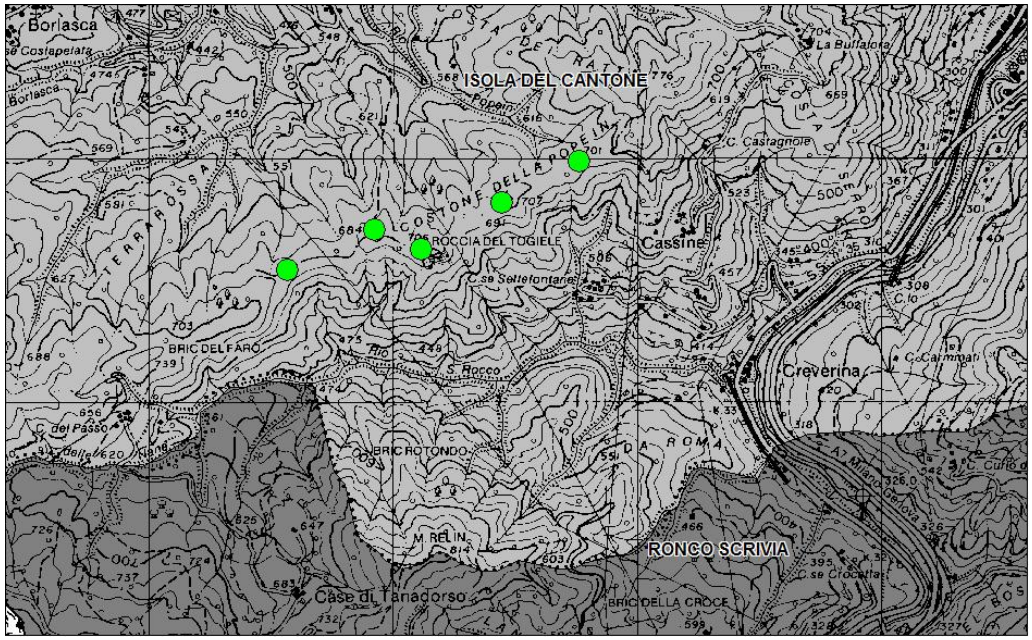


Fig. 3 - Area di intervento.

Impostato su un substrato geologico appartenete ai Conglomerati di Savignone, il crinale è inserito in un contesto ambientale caratterizzato da estese e continue superfici boscate.

L'uso del suolo desumibile dalla cartografia ufficiale (**Fig. 4**), permette di definire un quadro in cui prevalgono comunque associazioni boschive omogenee per natura e composizione, costituite prevalentemente da cedui di latifoglie su entrambi i versanti.

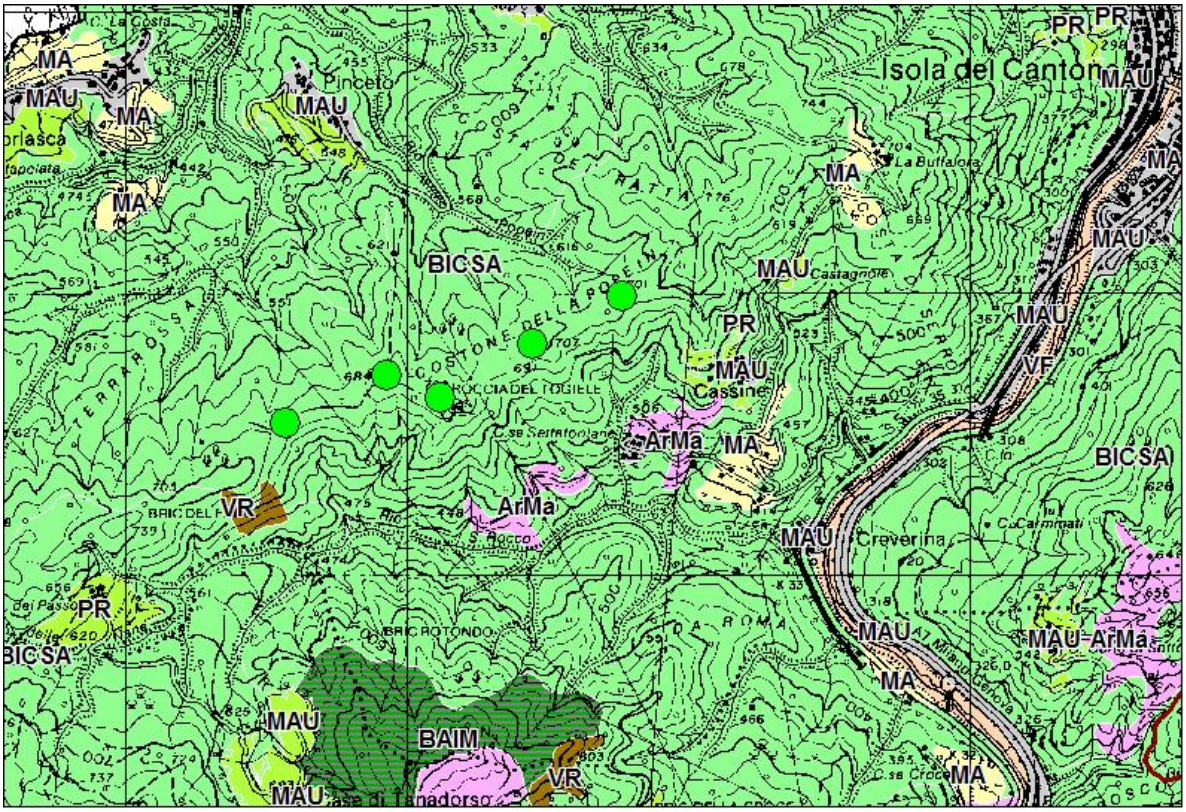


Fig. 4 – Elaborazione della carta dell'Uso del suolo nell'area vasta. (**BAIM**: boschi d'alto fusto e boschi invecchiati misti; **BICSA**: boschi irregolari e/o cedui in attività; **ArMa**: aree ad arbusteto o a macchia; **MA** matrice agricola; **VR**: vegetazione rada; MAU: matrice agricola urbana). I punti verdi indicano la localizzazione degli aerogeneratori come da progetto.

Analisi vegetazione reale ed elementi arborei di interesse paesaggistico

Ad oggi la situazione ambientale è caratterizzata da un basso livello di ricchezza specifica, in cui prevale nettamente la copertura boschiva con castagno (*Castanea sativa*) associato a nocciolo (*Corylus avellana*) ed a più rari elementi alto arbustivi quali erica (*Erica arborea*), ginestra (*Cytisus scoparius*), ginepro (*Juniperus communis*), agrifoglio (*Ilex aquifolium*). Lo strato erbaceo è ridotto e prevalgono specie invasive ed opportunistiche quali felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) e rovi. Il bosco presenta caratteristiche di ceduo con assenza di esemplari vetusti e di grandi dimensioni. Lungo tutta l'area campionata sono stati rilevati esemplari di castagno con diametro medio di 20 cm e mai superiore a 30 cm. Assente la componete ad alto fusto e esemplari di pregio (cfr. Allegato - Repertorio fotografico). Inoltre da rilevare il pessimo stato di salute degli esemplari arborei, e lo stato deperente di buona parte di essi, a causa della presenza del Cinipide del Castagno (*Dryocosmus kuriphilus*, Yasumatsu, 1951).

L'analisi delle tipologie vegetazionali e dell'uso del suolo attuale permette di definire in prima istanza l'eventuale presenza di ecotoni configurabili come habitat di specie e di delineare l'idoneità ambientale per la fauna presente sul territorio. In particolare nell'area vasta sono rilevabili (**Fig. 5**):

- Habitat boschivi a latifoglie decidue;
- Habitat di aree aperte (prato/arbusteto)

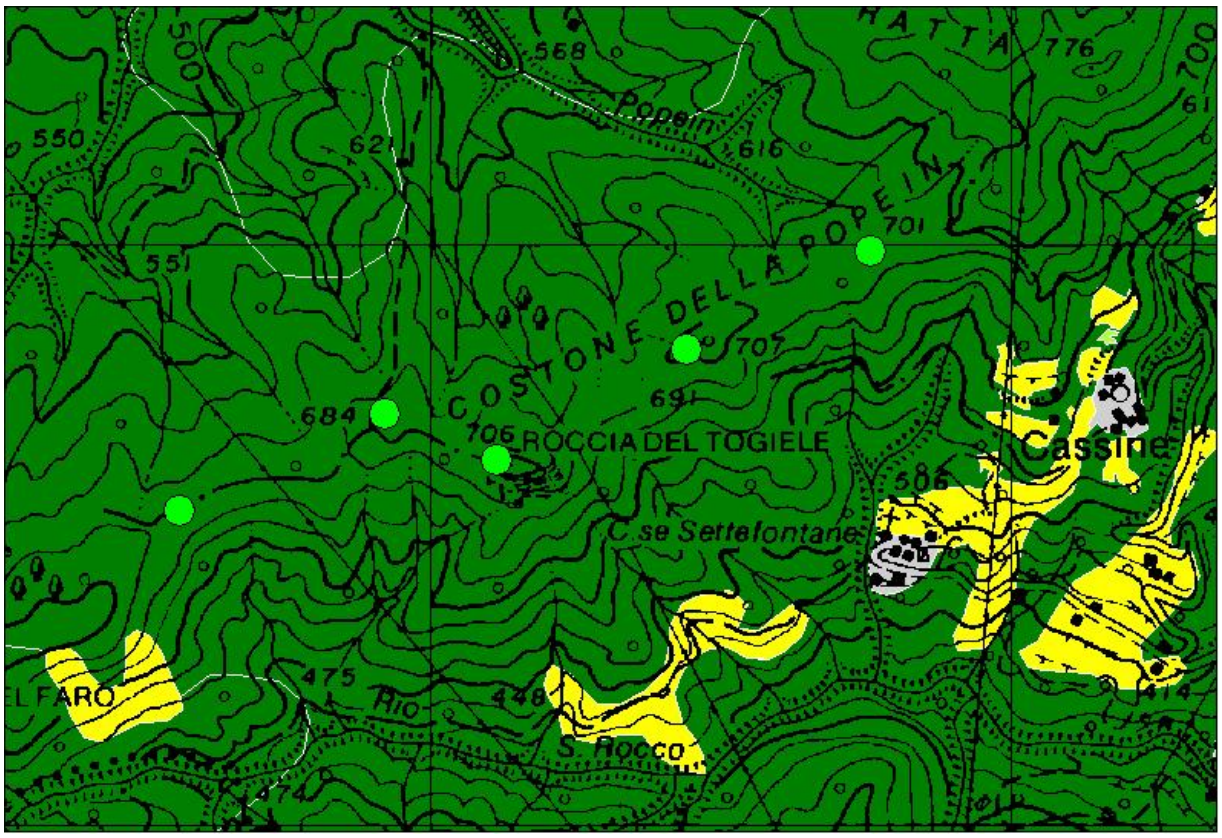


Fig. 5 - Tipologie ambientali configurabili come habitat di specie
(boschi irregolari e cedui; aree aperte; case sparse).

3.2 AREA DI INTERVENTO

L'area di intervento interessa longitudinalmente il crinale per circa 1,5 km, con 5 aree di cantiere per il collocamento di altrettanti aerogeneratori.

Di seguito la descrizione delle singole aree di intervento e i risultati dalle osservazioni condotte nei sopralluoghi svolti nel maggio 2014 (componente habitat, specie e alberi di diametro > 35 cm).

A - Aerogeneratore 01

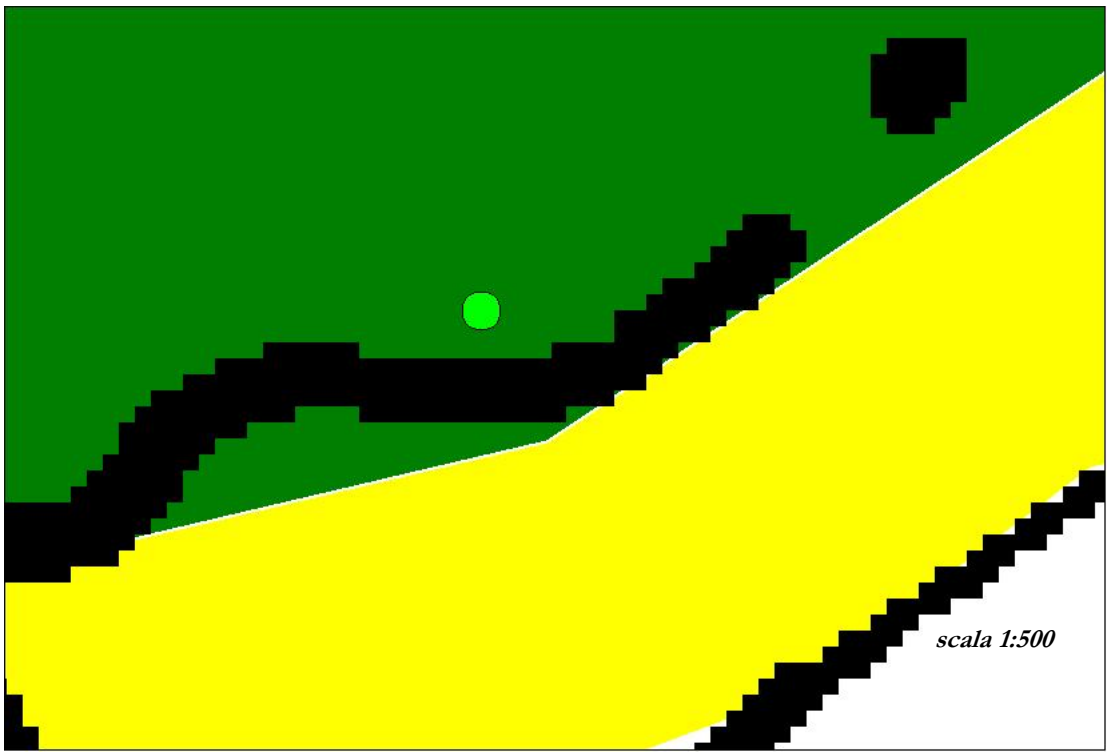
Descrizione:

Il cantiere si trova su un crinale uniformemente boscato.

Sono rilevabili due tipologie vegetazionali:

1. Boscaglia cedua di latifoglie mesofile: dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana* con *Ilex aquifolium*.

2. Aree arbustate ai margini della boscaglia caratterizzate da fitocenosi erbacee con *Agrostis tenuis* ed arbustive con *Erica arborea*, *Cytisus scoparius*, *Juniperus communis* e *Pteridium aquilinum*.



Boscaglia di latifoglie mesofile a dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana*

Aree aperte con aspetti arbustati a *Erica arborea* e invasi da *Pteridium aquilinum*

Area di intervento

Presenza di habitat all. I direttiva 92/43/CEE:

NESSUNO

Presenza di habitat di specie:

NESSUNO

Presenza di specie oggetto dell'art. 300 del 152/2006:

Podarcis muralis, Lacerta bilineata

Presenza di specie oggetto della L.R. 28/2009:

Podarcis muralis, Lacerta bilineata, Ilex aquifolium

Presenza esemplari arborei di interesse paesaggistico:

NESSUNO

Note:

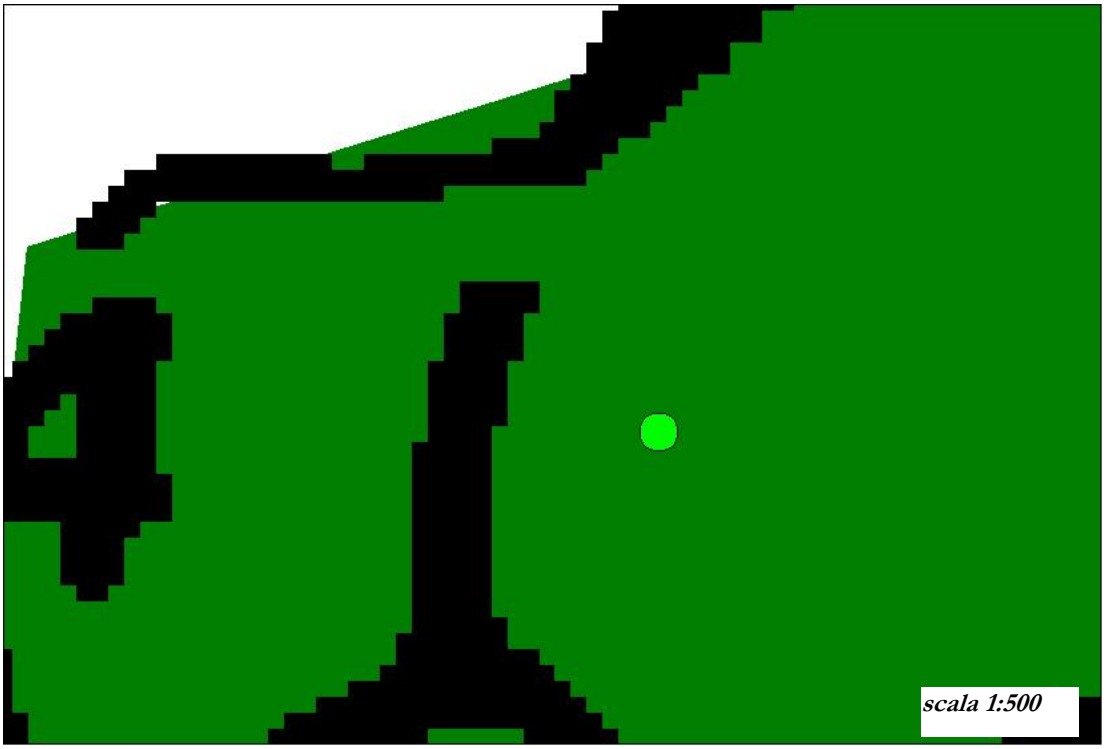
Podarcis muralis, Lacerta bilineata ed *Ilex aquifolium* sono ampiamente diffuse sul territorio regionale e di scarso interesse conservazionistico.

B - Aerogeneratore 02

Descrizione:

È rilevabile una tipologia vegetazionale:

1. Boscaglia cedua di latifoglie mesofile: dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana* con *Ilex aquifolium*.



Boscaglia di latifoglie mesofile a dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana*
Area di intervento

Presenza di habitat all. I direttiva 92/43/CEE:

NESSUNO

Presenza di habitat di specie:

NESSUNO

Presenza di specie oggetto dell'art. 300 del 152/2006:

Podarcis muralis

Presenza di specie oggetto della L.R. 28/2009:

Podarcis muralis, Ilex aquifolium

Presenza esemplari arborei di interesse paesaggistico:

NESSUNO

Note:

Podarcis muralis ed *Ilex aquifolium* sono specie ampiamente diffuse sul territorio regionale e di scarso interesse conservazionistico.

C - Aerogeneratore 03

Descrizione:

È rilevabile una tipologia vegetazionale:

2. Boscaglia cedua di latifoglie mesofile: dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana* con *Ilex aquifolium*. L'area è attualmente soggetta a ciclo di ceduazione.



Boscaglia di latifoglie mesofile a dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana*
Area di intervento

Presenza di habitat all. I direttiva 92/43/CEE:

NESSUNO

Presenza di habitat di specie:

NESSUNO

Presenza di specie oggetto dell'art. 300 del 152/2006:

Podarcis muralis

Presenza di specie oggetto della L.R. 28/2009:

Podarcis muralis, Ilex aquifolium

Presenza esemplari arborei di interesse paesaggistico:

NESSUNO

Note:

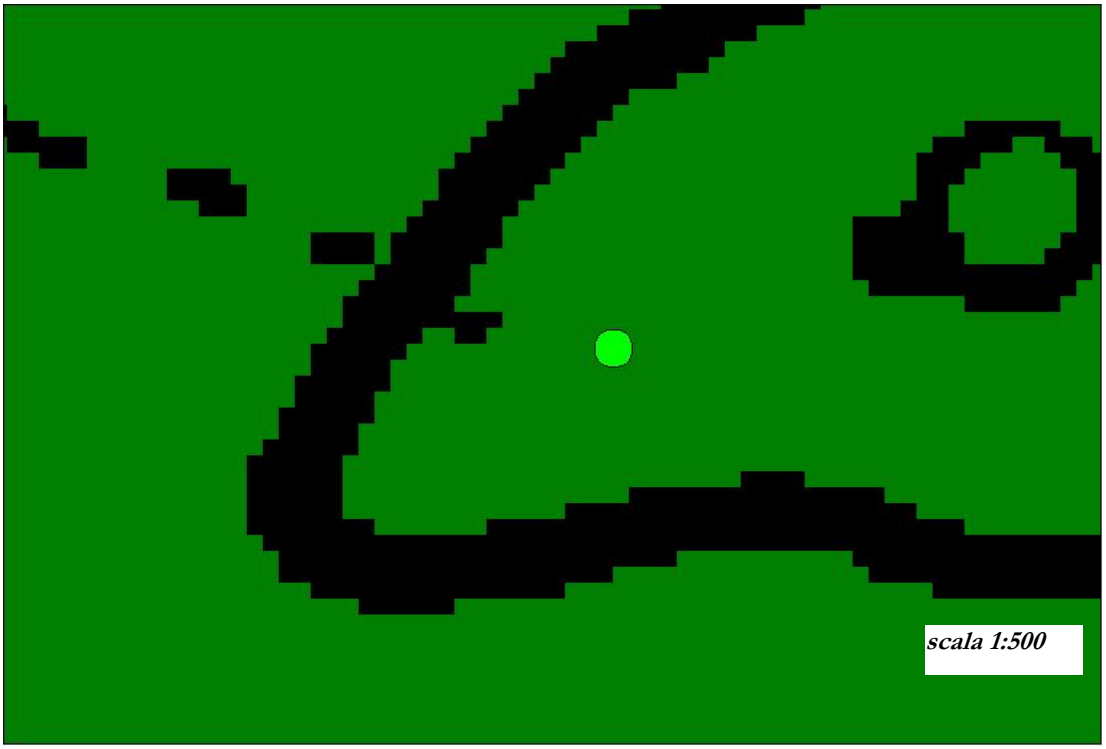
Podarcis muralis ed *Ilex aquifolium* sono specie ampiamente diffuse sul territorio regionale e di scarso interesse conservazionistico.

D - Aerogeneratore 04

Descrizione:

È rilevabile una tipologia vegetazionale:

3. Boscaglia cedua di latifoglie mesofile: dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana* con *Ilex aquifolium*.



Boscaglia di latifoglie mesofile a dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana*
Area di intervento

Presenza di habitat all. I direttiva 92/43/CEE:

NESSUNO

Presenza di habitat di specie:

NESSUNO

Presenza di specie oggetto dell'art. 300 del 152/2006:

Podarcis muralis

Presenza di specie oggetto della L.R. 28/2009:

Podarcis muralis, Ilex aquifolium

Presenza esemplari arborei di interesse paesaggistico:

NESSUNO

Note:

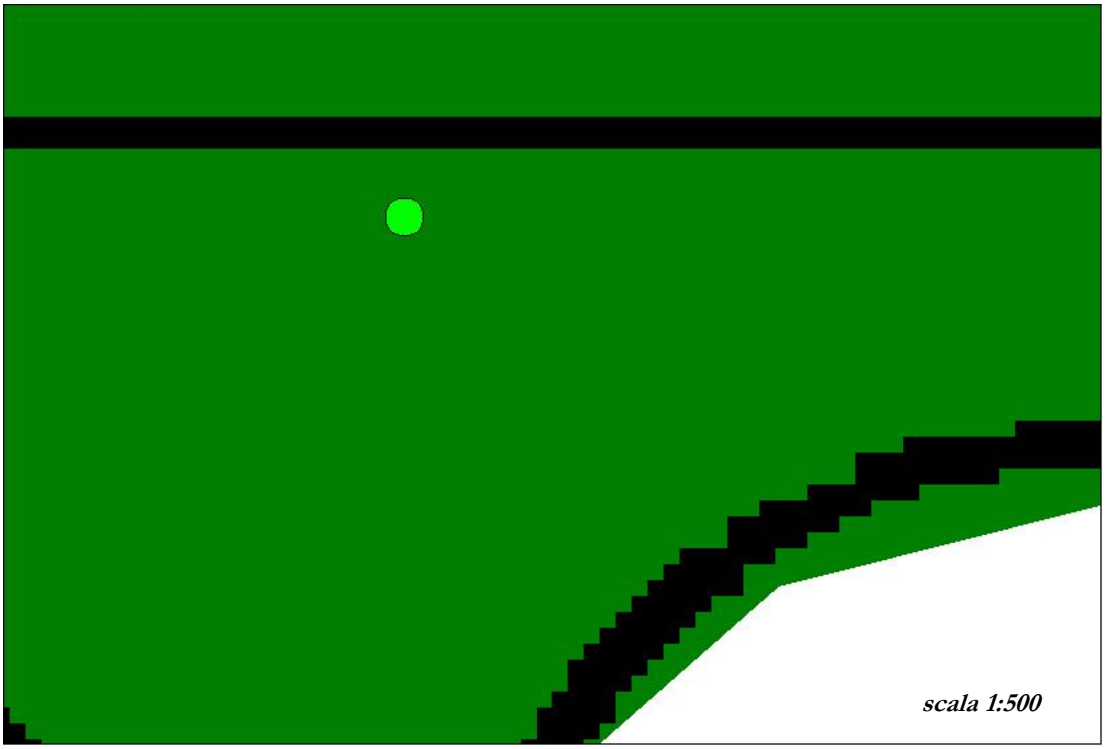
Podarcis muralis ed *Ilex aquifolium* sono specie ampiamente diffuse sul territorio regionale e di scarso interesse conservazionistico.

E - Aerogeneratore 05

Descrizione:

È rilevabile una tipologia vegetazionale:

4. Boscaglia cedua di latifoglie mesofile: dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana* con *Ilex aquifolium*.



Boscaglia di latifoglie mesofile a dominanza di *Castanea sativa* e *Corylus avellana*
Area di intervento

Presenza di habitat all. I direttiva 92/43/CEE:

NESSUNO

Presenza di habitat di specie:

NESSUNO

Presenza di specie oggetto dell'art. 300 del 152/2006:

Podarcis muralis

Presenza di specie oggetto della L.R. 28/2009:

Podarcis muralis, Ilex aquifolium

Presenza esemplari arborei di interesse paesaggistico:

NESSUNO

Note:

Podarcis muralis ed *Ilex aquifolium* sono specie ampiamente diffuse sul territorio regionale e di scarso interesse conservazionistico.

4. SINTESI

Le indagini svolte nell'area di intervento e le conoscenze acquisite permettono di evidenziare che:

- l'area di intervento non interessa aree protette ed aree Natura 2000 (dir. 92/43/CEE);

- le indagini svolte nel maggio 2014 hanno rilevato la presenza della lucertola muraiola (*Podarcis muralis*) e del ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*) di interesse ai sensi del D.lgs 152/2006. Tali specie pur essendo incluse nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE sono così diffuse nell'intero territorio regionale da rendere secondario il problema della sua conservazione (Arillo e Mariotti, 2006);

- l'area di intervento non è interessata da elementi della Rete ecologica della Regione Liguria;

- Nell'area a progetto la copertura arborea è caratterizzata da esemplari di taglia ridotta con dimensioni relazionabili alla struttura di ceduo invecchiato con intensa attività pollonifera su ceppaie apparentemente in assenza di gestione diretta

- l'area vasta e l'area di intervento non si configurano in generale come ambienti di rilievo e valore naturalistico sia per la componente vegetazionale sia per il ruolo ecologico a sostegno di specie faunistiche di interesse comunitario, regionale e nazionale;

- non si rilevano criticità per gli habitat rilevati.

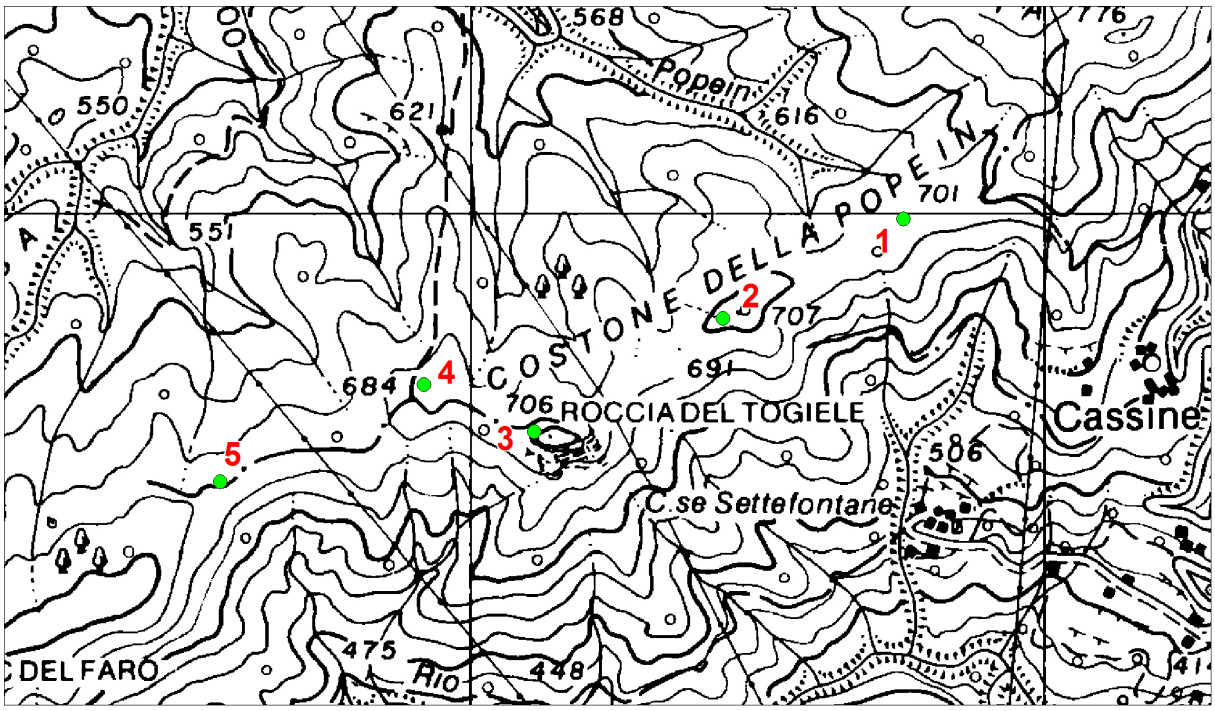
5. CONCLUSIONI

In base alle indagini condotte ed alle considerazioni esposte si conclude pertanto che:

non sussiste alcuna incidenza prolungata nel tempo tale da compromettere l'integrità ecologica dell'area vasta, ovvero dei fattori ecologici chiave che determinano gli obiettivi di conservazione della normativa ambientale vigente. La coerenza della struttura e della funzione ecologica di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni sarà integralmente conservata.

Fase	Fattore Potenziale di Impatto	Incidenza Potenziale	Significatività dell'Incidenza
Costruzione Esercizio	Occupazione di suolo (diretto)	Perdita di superficie di Habitat,di specie, Frammentazione, Perturbazione, alterazione delle funzionalità ecologiche	Non significativa
Costruzione	Sviluppo di polveri ed emissioni di inquinanti in atmosfera e acqua da attività di cantiere (diretto e indiretto)	Alterazione caratteristiche qualità aria e acqua e conseguenti danni ad Habitat ed ecosistemi	Non significativa

ALLEGATO - REPERTORIO FOTOGRAFICO



Inquadramento

-Punto 1-





-Punto 2-





-Punto 3-





-Punto 4-





-Punto 5-



